

L'insieme di tali indirizzi costituisce un forte riferimento programmatico e, al tempo stesso, anche un vero e proprio obbligo derivante dal dettato del Regolamento, ragione per la quale essi sono richiamati anche nel capitolo relativo alle disposizioni di attuazione del QCS.

La coerenza e la compatibilità rispetto agli indirizzi generali definiti dagli Orientamenti della Commissione sono invece elementi maggiormente rilevabili a livello settoriale, all'interno della strategia di Asse e dei relativi obiettivi specifici, nonché a livello di programmazione operativa (coerente con la strategia di Asse del PSM).

Il PSM adotta, in primo luogo, quale indirizzo di base della propria strategia di programmazione, *l'approccio integrato allo sviluppo* che gli Orientamenti individuano come via necessaria per migliorare l'efficacia degli interventi di sviluppo.

Tale approccio è poi declinato nel PSM a livello di Asse prioritario, secondo un percorso originale che tiene conto delle specificità (dei problemi, delle risorse, delle potenzialità) delle regioni dell'obiettivo 1.

Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali nel settore dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni il PSM, in coerenza con gli indirizzi degli Orientamenti, assegna adeguata rilevanza alle interconnessioni con le Reti transeuropee.

Nel settore dei *trasporti*, in particolare, la strategia del PSM ha tenuto conto degli obiettivi di efficienza (ammodernamento delle infrastrutture, miglioramento della gestione), equilibrio fra i diversi modi di trasporto (realizzazione di sistemi coerenti di trasporti intermodali e combinati), accessibilità (garantire una migliore accessibilità regionale) e sostenibilità (ridurre l'impatto ambientale dei trasporti).

Per quanto riguarda l'*energia* nell'impostazione della strategia del PSM si è tenuto conto degli obiettivi prioritari per il completamento delle reti energetiche, per l'utilizzo più efficiente dell'energia attraverso tecnologie in grado di ridurre i costi e l'intensità energetica, per gli investimenti nelle fonti di energia rinnovabili.

Si è inoltre data adeguata rilevanza agli obiettivi in materia di miglioramento delle *telecomunicazioni*, tenendo conto tuttavia delle caratteristiche di mercato del settore, con conseguente concentrazione degli investimenti pubblici nelle aree nelle quali non esistono condizioni di mercato adeguate.

Per quanto riguarda le infrastrutture ambientali, la strategia del PSM fa propri integralmente, adattandoli alla realtà nazionale, gli indirizzi degli "Orientamenti" in materia di *gestione delle risorse idriche e di gestione dei rifiuti*.

Per *ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione* nel PSM si è definita una strategia articolata nella quale si è tenuto conto delle priorità per la promozione dell'innovazione, della cooperazione industriale, dello sviluppo delle capacità umane, del rafforzamento delle azioni di RST.

La strategia del PSM in materia di *aiuti alle imprese* si basa sulla graduale riduzione delle misure di compensazione, in favore di azioni volte a migliorare le condizioni di contesto. Si tratta di una strategia del tutto coerente con gli indirizzi degli "Orientamenti", incentrati sulla riduzione delle sovvenzioni in conto capitale e, di converso, sul miglioramento dell'assistenza per gli aspetti più qualitativi (compresi i servizi di sostegno aziendale) e organizzativi e relativi all'intero ambiente produttivo in cui operano le PMI.

La strategia del PSM tende inoltre a stimolare e sostenere il processo di internazionalizzazione dell'economia delle regioni del Mezzogiorno, rafforzandone la posizione nell'ambito dei processi di integrazione crescente dei mercati, sia a scala macro-regionale che mondiale.

Essa favorisce anche la capacità delle istituzioni del Mezzogiorno (della politica, della cultura, della società civile) di rispondere alle esigenze di dialogo ed interazione che emergono a causa dei processi di profonda e rapida trasformazione dello scenario internazionale nella regione geo-politica di riferimento.

Ambiente, cultura, economia sociale, turismo costituiscono veri e propri pilastri della strategia del PSM volta alla valorizzazione delle risorse immobili: da questo punto di vista la strategia del PSM non solo è coerente con gli Orientamenti, ma, basandosi sui caratteri specifici delle regioni meridionali, definisce un approccio di sviluppo prevalentemente basato sulla valorizzazione di tali risorse.

Il PSM assegna priorità adeguata (è uno dei sei Assi prioritari) alle *politiche per lo sviluppo urbano* e ai quattro obiettivi segnalati anche dagli Orientamenti: accrescere la prosperità e l'occupazione nelle zone urbane; favorire l'integrazione sociale; proteggere e migliorare l'ambiente urbano e la qualità della vita; migliorare la gestione urbana e locale.

Nelle *zone rurali* la strategia del PSM tende a promuovere nuove attività attraverso programmi integrati volti al rafforzamento del settore agricolo; al miglioramento della competitività nelle zone rurali; alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Per quel che riguarda *l'occupazione e il mercato del lavoro*, il PSM, segnatamente nell'Asse relativo alle "Risorse umane", definisce i caratteri di coerenza e di complementarità fra strategia generale di sviluppo e quadro di riferimento per lo sviluppo delle risorse umane e per accrescere e migliorare l'occupazione (obiettivo 3), secondo la strategia europea per l'occupazione e in coerenza con le politiche occupazionali del Piano d'azione nazionale per l'occupazione.

3. IL PIANO FINANZIARIO, I CRITERI PER LA PREMIALITA' E LA VERIFICA DELL'ADDIZIONALITA'

3.1. Il quadro finanziario

Disponibilità e profilo annuale

Il quadro finanziario è definito sulla base delle disposizioni del Regolamento 1260/1999 — recante disposizioni generali sui Fondi strutturali — delle decisioni assunte nel Consiglio europeo di Berlino del 23 e 24 marzo 1999 e delle disposizioni delle delibere CIPE del 22 dicembre 1998, con la quale sono state approvate le linee operative programmatiche per l'avvio della programmazione dei Fondi strutturali 2000 — 2006, del 14 maggio 1999 relativa agli "Orientamenti per la programmazione degli investimenti nel periodo 2000-2006 per lo sviluppo del Mezzogiorno" e, soprattutto, 6 agosto 1999 "Programma di Sviluppo del Mezzogiorno" nel periodo 2000-2006 approvazione del quadro finanziario programmatico.

In applicazione dell'art. 7 del Regolamento 1260/1999, la Commissione europea ha ripartito le risorse dei Fondi strutturali, destinando all'Italia 21.935,000 MEuro per le Regioni obiettivo 1 e 187 MEuro per il Molise, obiettivo 1 nel 1999, in sostegno transitorio nel periodo 2000 - 2006. A tali risorse si aggiunge l'indicizzazione nella misura del 2% annuo che porta l'ammontare complessivo dei fondi a 23.761,775 MEuro per l'obiettivo 1 ed a 201,581 MEuro per il sostegno transitorio. La Commissione ha, allo stesso tempo, definito la quota destinata alla riserva di efficienza e di efficacia, nella misura del 4% delle risorse complessive destinate all'obiettivo 1 ed al sostegno transitorio, da assegnare sulla base dei criteri di cui all'art.44 del Regolamento generale. La delibera CIPE del 14 maggio 1999 ha definito una ulteriore quota da destinare alla riserva nella misura del 6%, da assegnare secondo i criteri e le modalità definiti al successivo paragrafo 3.3. L'ammontare complessivo della riserva (10%) è pari a 2.470,560 di MEuro per l'obiettivo 1 ed a 20,853 per il sostegno transitorio.

Il Consiglio europeo di Berlino, nel quadro complessivo del bilancio comunitario per il 2000-2006, ha definito anche le prospettive finanziarie della rubrica 2 "Azioni strutturali"; tali prospettive, con un profilo costante nelle sette annualità, costituiscono il quadro di riferimento con il quale deve essere coerente il Piano finanziario annuale del PSM e quello degli interventi in esso ricompresi.

Il complesso delle disposizioni sopra descritto ha portato alla definizione del profilo finanziario annuale del PSM (cfr. tabelle 3.1 e 3.2).

Tabella 3.1. Profilo finanziario annuale: Obiettivo 1

Importi in milioni di Euro

Annualità	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Importi a prezzi 99	3.13,571	3.133,571	3.133,571	3.133,571	2.402,405	2.402,405	2.402,406	19.741,500
Indicizzazione	62,671	126,596	191,800	258,307	250,044	303,093	357,203	1.549,715
riserva 6%					438,700	438,700	438,700	1.316,100
Indicizzazione					45,660	55,347	65,228	166,236
riserva 4%					292,467	292,467	292,467	877,400
Indicizzazione					30,440	36,898	43,486	110,824
Totale programmabile	3.196,242	3.260,167	3.325,371	3.391,878	3.459,716	3.528,911	3.599,490	23.761,775

Tabella 3.2. Profilo finanziario annuale : Sostegno transitorio

Importi in milioni di Euro

Annualità	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Importi a prezzi 99	32,353	29,807	28,302	25,926	15,205	14,777	21,930	168,300
Indicizzazione	0,647	1,204	1,732	2,137	1,583	1,864	3,261	12,428
riserva 6%					5,610	5,610		11,220
Indicizzazione					0,584	0,708		1,292
riserva 4%					3,740	3,740		7,480
Indicizzazione					0,389	0,472		0,861
Totale programmabile	33,000	31,011	30,034	28,063	27,111	27,171	25,191	201,581

Indirizzi e coerenza della ripartizione fra Assi

La delibera CIPE del 14 maggio 1999, sulla base del documento "Orientamenti per il Programma di Sviluppo del Mezzogiorno 2000-2006", redatto ai sensi della delibera del 22 dicembre 1998, come proposto dal "Comitato Nazionale per i Fondi strutturali 2000 - 2006", ha definito gli indirizzi programmatici, gli Assi prioritari di sviluppo, le ipotesi di allocazione delle risorse, le linee guida per l'elaborazione del Programma di Sviluppo per le regioni obiettivo 1, (PSM) e le scelte metodologiche per la redazione dei Programmi operativi.

In conformità con questi indirizzi, la delibera CIPE del 6 agosto 1999 ha assegnato le risorse comunitarie ai singoli programmi operativi nazionali e regionali ed ha fornito indicazioni sulla ripartizione delle stesse tra gli assi prioritari e tra i diversi Fondi strutturali.

Sulla tali basi è stato, quindi, definito il quadro finanziario del PSM (vedi tabelle 3.3 e 3.4).

Tabella 3.3

PSM - Italia -Regioni obiettivo I
 Periodo di Programmazione 2000-2006
 Piano finanziario indicativo totale
 Importi in Milioni di Euro

Assi Prioritari	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Importi in milioni di Euro						Risorse Private
			Risorse Pubbliche					Contributi Nazionali	
			Contributi Comunitari						
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
I - RISORSE NATURALI	9.024,198	7.702,621	4.016,801	3.183,743	109,185	723,873	-	3.685,820	1.321,577
II - RISORSE CULTURALI	2.543,713	2.375,355	1.368,796	1.152,030	145,084	71,682	-	1.006,559	168,358
III - RISORSE UMANE	6.287,774	5.681,893	4.125,520	1.190,787	2.926,397	8,336	-	1.556,373	605,881
IV - SISTEMI LOCALI	16.699,442	12.627,718	6.685,466	4.071,062	218,286	2.178,735	217,383	5.942,252	4.071,724
V - CITTÀ	1.994,106	1.773,102	1.016,213	874,867	141,346	-	-	756,889	221,004
VI - RETI E NODI DI SERVIZIO	9.206,894	8.319,086	3.983,759	3.799,003	184,756	-	-	4.335,327	887,808
ASSISTENZA TECNICA	385,762	385,762	275,388	170,921	99,943	4,281	0,243	110,374	-
TOTALE	46.141,889	38.865,537	21.471,943	14.442,413	3.824,997	2.986,907	217,626	17.393,594	7.276,352
di cui Sostegno Transitorio	566,972	406,111	180,728	120,532	19,990	39,981	0,225	225,383	160,861

Tabella 3.4

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
2000	6.932,823	5.920,769	3.229,242	2.313,766	522,583	365,346	27,547	2.691,527	1.012,054
di cui Sostegno Transitorio	96,882	73,335	33,000	24,698	2,780	5,481	0,041	40,335	23,547
2001	7.062,522	6.030,927	3.291,178	2.309,815	534,381	417,403	29,579	2.739,749	1.031,595
di cui Sostegno Transitorio	96,126	68,913	31,011	22,841	4,071	4,056	0,043	37,902	27,213
2002	7.189,626	6.144,207	3.355,405	2.321,957	542,820	459,213	31,415	2.788,802	1.045,419
di cui Sostegno Transitorio	93,948	68,238	30,034	20,237	2,556	7,202	0,039	38,204	25,710
2003	7.361,886	6.151,461	3.419,941	2.215,362	638,378	526,870	39,331	2.731,520	1.210,425
di cui Sostegno Transitorio	86,047	63,360	28,063	18,125	2,832	7,073	0,033	35,297	22,687
2004	5.772,113	4.782,323	2.669,237	1.735,228	510,909	392,989	30,111	2.113,086	989,790
di cui Sostegno Transitorio	61,927	38,305	16,788	10,340	2,182	4,248	0,018	21,517	23,622
2005	5.865,657	4.863,664	2.722,140	1.754,549	529,533	407,935	30,123	2.141,524	1.001,993
di cui Sostegno Transitorio	59,360	37,980	16,642	9,967	2,176	4,483	0,016	21,338	21,380
2006	5.957,262	4.972,186	2.784,800	1.791,736	546,393	417,151	29,520	2.187,386	985,076
di cui Sostegno Transitorio	72,682	55,980	25,190	14,324	3,393	7,438	0,035	30,790	16,702
Totale	46.141,889	38.865,537	21.471,943	14.442,413	3.824,997	2.986,907	217,626	17.393,594	7.276,352
di cui Sostegno Transitorio	566,972	406,111	180,728	120,532	19,990	39,981	0,225	225,383	160,861

Relativamente alla ripartizione delle risorse tra gli Assi si è tenuto conto, in particolare, rispetto alla programmazione 1994-1999 dei Fondi strutturali, dei seguenti orientamenti

- il forte rilievo assunto dalla valorizzazione delle risorse immobili, naturali e culturali, a cui si rivolgono in particolare gli interventi dell'Asse risorse naturali (Asse I) e quello sulla valorizzazione delle risorse culturali (Asse II).
- l'intervento dell'Asse risorse umane (Asse III) ricomprende le azioni per la ricerca e l'innovazione, da una parte; azioni equitative, di formazione e di predisposizione di servizi, dall'altra. Tali azioni, in coerenza con la logica del PSM, e al fine di esaltare le caratteristiche di trasversalità e integrazione delle linee di intervento relative agli obiettivi formativi, sociali e di ricerca/innovazione, sono ricomprese all'interno dei sei Assi prioritari; di conseguenza le predette linee di intervento saranno riqualificate e ampliate, sotto il profilo finanziario, nel quadro dei programmi da attuarsi negli altri Assi, mentre è conseguentemente ridotta la dotazione finanziaria dell'Asse;
- la quota delle risorse finanziarie dell'Asse sistemi locali (Asse IV), volta ad ampliare e ad accrescere, nel complesso del periodo 2000-2006, l'efficienza del sistema produttivo, attraverso incentivi diretti alle imprese (di natura automatica, discrezionale o negoziale) si riduce rispetto ai livelli assai elevati del precedente ciclo di programmazione; la riduzione avrà luogo in modo graduale, muovendo da un impegno finanziario cospicuo nei primi quattro anni di programmazione (2000-2003), per poi decrescere successivamente. La riduzione della intensità di aiuto agli investimenti, in correlazione con la riduzione delle diseconomie di sistema, potrà comunque consentire l'attivazione di livelli di investimento privati più consistenti rispetto a quelli realizzati nel passato, pur a fronte di minori risorse finanziarie pubbliche. La modulazione della riduzione di risorse prevista per l'Asse tiene, infine, conto anche delle altre risorse finanziarie disponibili per tali scopi: ordinarie ed addizionali nazionali (aree depresse). Poiché larga parte degli interventi incentrati sulle risorse naturali (Asse I) e culturali (Asse II) comprenderanno azioni volte a favorire lo sviluppo di imprese in contesti locali, il complesso delle risorse effettivamente destinato allo sviluppo locale sarà superiore a quello espressamente ricompreso nel presente Asse. In particolare, gli interventi in agricoltura e per lo sviluppo rurale, che assumono particolare rilievo, ricadono in parte all'interno di altri Assi: essi godranno quindi di assegnazioni di risorse, oltre che nel presente Asse, anche nel quadro dell'Asse I e II, e in quello dell'Asse III, per quanto riguarda le azioni di formazione. In considerazione della riforma della PAC e del processo di liberalizzazione dei prodotti agricoli, la percentuale delle risorse finanziarie destinate direttamente ad ampliare e ad accrescere l'efficienza del sistema produttivo agricolo, agroalimentare, della pesca e dello sviluppo delle aree rurali, rimane orientativamente al livello del periodo di programmazione 1994-99;
- la quota di risorse destinata all'Asse città (Asse V), dato il rilievo che dovrà assumere la politica finalizzata a creare un sistema di reti di città competitivo, e al tempo stesso in grado di assicurare l'interconnessione delle aree di concentrazione dello sviluppo fra loro e con le aree esterne, è accresciuta rispetto a quella della passata programmazione;
- la quota destinata all'Asse reti e nodi di servizio (Asse VI) - indispensabile per assicurare l'interconnessione delle aree di concentrazione dello sviluppo fra di loro e con le aree esterne, e per rafforzare le condizioni di sicurezza e legalità necessarie a tutte le iniziative di promozione sociale ed economica - è superiore a quella della passata programmazione.

In considerazione del loro carattere trasversale, in questo Asse trovano inoltre allocazione finanziaria gli interventi relativi alle infrastrutture sanitarie descritti in particolare nell'Asse Risorse naturali e nell'Asse Città;

- la quota di risorse destinata alle attività di supporto e assistenza tecnica per l'attivazione dei Programmi, è accresciuta per contribuire in modo significativo a mettere le singole Amministrazioni di attuazione e le singole Amministrazioni centrali, settoriali e trasversali che svolgono un ruolo di indirizzo, supporto, coordinamento, valutazione e monitoraggio, nella condizione di assolvere a tali più impegnative funzioni. In tal modo soprattutto il Programma Operativo nazionale di assistenza tecnica al QCS potrà finanziare, attraverso manifestazioni di interesse, attività di orientamento metodologico alla selezione e alla valutazione di progetti, messa a punto di modelli innovativi di intervento, coordinamento delle iniziative promosse dalle Regioni e dalle Amministrazioni centrali, elaborazione di schemi e modelli per la valutazione dell'efficacia dei programmi, acquisizione ed elaborazione di conoscenze utili al monitoraggio delle diverse linee di intervento. Il Programma Operativo finanzia anche azioni di trasferimento di *best practice*, modelli gestionali, soluzioni organizzative e procedurali, nonché azioni di sistema, di riqualificazione della Pubblica Amministrazione e certificazione degli Enti, di potenziamento della capacità di offerta di assistenza tecnica da parte di Istituti nazionali, e curerà in generale il trasferimento di know-how tra amministrazioni. Di tali azioni potrà beneficiare anche il sistema delle autonomie locali e delle parti economiche e sociali.

L'analisi che, attraverso il documento "Orientamenti" aveva condotto a questi indirizzi nell'allocazione delle risorse finanziarie disponibili per il periodo 2000-2006, è stata ulteriormente approfondita nella definizione della strategia a livello di Asse prioritario (par. 2.2).

Si è così mostrato che le potenzialità e i fabbisogni di intervento relativi agli Assi 'Risorse naturali', 'Risorse culturali', 'Città' e 'Reti e nodi di servizio', e gli effetti che è possibile conseguire in questi ambiti sulle variabili di rottura, suggeriscono un'assegnazione di risorse molto più consistente di quella operata nel precedente periodo di programmazione. Sono, questi, gli Assi in grado di generare le trasformazioni di contesto, agendo in due direzioni: verso la valorizzazione delle risorse immobili presenti nel territorio e spesso poco o male impiegate; verso la creazione di condizioni favorevoli all'insediamento e allo sviluppo di iniziative produttive. L'azione sul contesto ha un prevalente significato di:

- valorizzazione delle risorse immobili per gli Assi 'Risorse naturali' e 'Risorse culturali': è infatti attenzione al governo, alla gestione, alla cura delle risorse - nell'ordinario, e non solo in occasione di eventi straordinari o dell'emergenza - e, a partire da qui, impulso a nuovi sistemi di attività, allo sviluppo di competenze, alla crescita di capacità e professionalità, alla formazione di una nuova offerta di strutture e servizi;
- cambiamento delle condizioni di insediamento e di sviluppo per gli Assi 'Città' e 'Reti': è per un verso miglioramento della qualità urbana, migliore articolazione delle funzioni urbane, rafforzamento del capitale sociale; per un altro, aumento della competitività e produttività strutturale dei sistemi economici (trasporti), promozione dello sviluppo e della localizzazione di nuove iniziative (telecomunicazioni), sostegno ai processi di recupero della fiducia sociale (sicurezza).

Va inoltre tenuto presente che l'assegnazione delle risorse finanziarie relativamente ai fondi comunitari ed al cofinanziamento nazionale (pubblico e privato), va considerata

contestualmente al complessivo ricorso al finanziamento dell'economia meridionale per il periodo in questione.

Infatti, secondo quanto valutato nel DPEF, le risorse del PSM attivate dai fondi comunitari rappresentano nel periodo 2000-2006 meno di un terzo delle risorse complessive che saranno impegnate nel Mezzogiorno per promuovere una più sostenuta crescita ed il conseguimento della coesione economica e sociale.

Si tiene conto, infine, delle forme di intervento in cui si articolerà il PSM, come individuate dalla delibera CIPE del 6 agosto 1999, sulla base di quella del 14 maggio 1999:

- Programmi operativi nazionali (PON), che si riferiscono a linee di intervento a valenza nazionale per alcuni settori: Sicurezza per lo sviluppo, Ricerca scientifica sviluppo tecnologico e alta formazione, Trasporti (con riferimento alle grandi infrastrutture di rete), Scuola per lo sviluppo (per quanto riguarda le azioni di interesse nazionale); Pesca (con riferimento alla gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale); Assistenza Tecnica;
- Programmi operativi regionali (POR) che, oltre agli interventi di stretta competenza regionale, potranno prevedere interventi a titolarità delle Amministrazioni centrali: Protezione civile, Energia (salvo le fonti rinnovabili), Sviluppo locale (ad eccezione di Patti territoriali e degli interventi della legge 488/92 a sostegno dell'industria manifatturiera), Beni culturali e attività culturali, Innovazione nella Pubblica Amministrazione;
- Un Programma nazionale per la gestione degli incentivi alle imprese per lo sviluppo locale, che, anche in base al decreto legislativo n. 112/1998 e alla "piena regionalizzazione dell'intervento", è efficiente che siano gestiti in tale modo. La "piena regionalizzazione" dell'intervento ex lege 488/92 si manifesta, oltre che (a) nella presenza di un parametro regionale per la definizione della graduatoria, nelle nuove decisioni assunte (cfr. "Linee guida" dei Ministeri dell'Industria e del Tesoro del 22 luglio) di (b) ripartire le risorse in base ai criteri di assegnazione territoriale stabiliti nella Conferenza Stato-Regioni del 6 maggio 1999, nel (c) prevedere, coerentemente con le indicazioni del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2000-2003, un cofinanziamento nazionale attraverso il progressivo utilizzo di risorse aggiuntive rispetto ad altri fondi, segnatamente a quelli nazionali per le aree depresse, nel (d) prevedere che una quota (i cui valori minimi e massimi siano stabiliti dai suddetti Ministeri di concerto con le Regioni e la Commissione europea) sia destinata ad aree del territorio regionale o settori individuati da ogni singola Regione sulla base delle proprie valutazioni programmatiche.

Su questa base è stata definita la ripartizione tra gli Assi delle risorse disponibili dal 2000 per l'obiettivo 1.

Il riparto delle risorse tra i diversi Fondi strutturali comunitari è stato effettuato sulla base delle tipologie di azione individuate nell'ambito dei singoli Programmi Operativi (vedi tabelle da 3.5 a 3.12).

Tabella 3.5

PSM - Italia -Regioni obiettivo I
 Periodo di Programmazione 2000-2006
 Piano finanziario indicativo FESR
 Importi in Milioni di Euro

Assi Prioritari	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9	
I - RISORSE NATURALI	7.386,334	6.191,166	3.183,743	3.183,743	-	-	-	3.007,423	1.195,168
II - RISORSE CULTURALI	2.207,423	2.054,984	1.152,030	1.152,030	-	-	-	902,954	152,439
III - RISORSE UMANE	2.015,935	1.712,335	1.190,787	1.190,787	-	-	-	521,548	303,600
IV - SISTEMI LOCALI	10.557,724	8.130,427	4.104,212	4.104,212	-	-	-	4.026,215	2.427,297
V - CITTA	1.756,797	1.542,413	841,717	841,717	-	-	-	700,696	214,384
VI - RETI E NODI DI SERVIZIO	8.912,321	8.051,920	3.799,003	3.799,003	-	-	-	4.252,917	860,401
ASSISTENZA TECNICA	244,950	244,950	170,921	170,921	-	-	-	74,029	-
TOTALE	33.081,484	27.928,195	14.442,413	14.442,413	-	-	-	13.485,782	5.153,289
di cui Sostegno Transitorio	394,601	272,342	120,532	120,532	-	-	-	151,810	122,259

Tabella 3.6

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche					Contributi Nazionali	Risorse Private
			Contributi Comunitari						
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
			1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5		
2000	5.253,857	4.509,724	2.313,766	2.313,766	-	-	-	2.195,958	744,133
di cui Sostegno Transitorio	77,041	54,885	24,698	24,698	-	-	-	30,187	22,156
2001	5.241,442	4.503,589	2.309,815	2.309,815	-	-	-	2.193,774	737,853
di cui Sostegno Transitorio	76,436	50,758	22,841	22,841	-	-	-	27,917	25,678
2002	5.244,234	4.528,699	2.321,957	2.321,957	-	-	-	2.206,742	715,535
di cui Sostegno Transitorio	65,507	46,468	20,237	20,237	-	-	-	26,231	19,039
2003	5.115,140	4.263,516	2.215,362	2.215,362	-	-	-	2.048,154	851,624
di cui Sostegno Transitorio	57,314	41,276	18,125	18,125	-	-	-	23,151	16,038
2004	4.035,516	3.330,518	1.735,228	1.735,228	-	-	-	1.595,290	704,998
di cui Sostegno Transitorio	39,522	23,976	10,340	10,340	-	-	-	13,636	15,546
2005	4.069,843	3.361,934	1.754,549	1.754,549	-	-	-	1.607,385	707,909
di cui Sostegno Transitorio	37,166	23,147	9,967	9,967	-	-	-	13,180	14,019
2006	4.121,452	3.430,215	1.791,736	1.791,736	-	-	-	1.638,479	691,237
di cui Sostegno Transitorio	41,615	31,832	14,324	14,324	-	-	-	17,508	9,783
Totale	33.081,484	27.928,195	14.442,413	14.442,413	-	-	-	13.485,782	5.153,289
di cui Sostegno Transitorio	394,601	272,342	120,532	120,532	-	-	-	151,810	122,259

Tabella 3.7

PSM - Italia -Regioni obiettivo 1
 Periodo di Programmazione 2000-2006
 Piano finanziario indicativo FSE
 Importi in Milioni di Euro

Assi Prioritari	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
I - RISORSE NATURALI	160,702	152,696	109,185	-	109,185	-	-	43,511	8,006
II - RISORSE CULTURALI	220,714	204,795	145,084	-	145,084	-	-	59,711	15,919
III - RISORSE UMANE	4.260,724	3.958,443	2.926,397	-	2.926,397	-	-	1.032,046	302,281
IV - SISTEMI LOCALI	364,794	295,637	218,286	-	218,286	-	-	77,351	69,157
V - CITTA	204,159	197,539	141,346	-	141,346	-	-	56,193	6,620
VI - RETI E NODI DI SERVIZIO	294,573	267,166	184,756	-	184,756	-	-	82,410	27,407
ASSISTENZA TECNICA	133,702	133,702	99,943	-	99,943	-	-	33,759	-
TOTALE	5.639,368	5.209,978	3.824,997	-	3.824,997	-	-	1.384,981	429,390
di cui Sostegno Transitorio	47,087	44,422	19,990	-	19,990	-	-	24,432	2,665

Tabella 3.8

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche					Contributi Nazionali	Risorse Private
			Contributi Comunitari						
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
			1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5		
2000	768,585	710,579	522,583	-	522,583	-	-	187,996	58,006
di cui Sostegno Transitorio	6,486	6,178	2,780	-	2,780	-	-	3,398	0,308
2001	788,354	728,926	534,381	-	534,381	-	-	194,545	59,428
di cui Sostegno Transitorio	9,553	9,046	4,071	-	4,071	-	-	4,975	0,507
2002	800,310	739,837	542,820	-	542,820	-	-	197,017	60,473
di cui Sostegno Transitorio	5,987	5,680	2,556	-	2,556	-	-	3,124	0,307
2003	943,241	870,958	638,378	-	638,378	-	-	232,580	72,283
di cui Sostegno Transitorio	6,633	6,293	2,832	-	2,832	-	-	3,461	0,340
2004	753,368	695,636	510,909	-	510,909	-	-	184,727	57,732
di cui Sostegno Transitorio	5,271	4,849	2,182	-	2,182	-	-	2,667	0,422
2005	780,670	720,490	529,533	-	529,533	-	-	190,957	60,180
di cui Sostegno Transitorio	5,245	4,836	2,176	-	2,176	-	-	2,660	0,409
2006	804,840	743,552	546,393	-	546,393	-	-	197,159	61,288
di cui Sostegno Transitorio	7,912	7,540	3,393	-	3,393	-	-	4,147	0,372
Totale	5.639,368	5.209,978	3.824,997	-	3.824,997	-	-	1.384,981	429,390
di cui Sostegno Transitorio	47,087	44,422	19,990	-	19,990	-	-	24,432	2,665

Tabella 3.9

PSM - Italia -Regioni obiettivo 1
 Periodo di Programmazione 2000-2006
 Piano finanziario indicativo FEOGA - Orientamento
 Importi in Milioni di Euro

Assi Prioritari	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
			1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5		
I - RISORSE NATURALI	1.477,162	1.358,759	723,873	-	-	723,873	-	634,886	118,403
II - RISORSE CULTURALI	115,576	115,576	71,682	-	-	71,682	-	43,894	-
III - RISORSE UMANE	11,115	11,115	8,336	-	-	8,336	-	2,779	-
IV - SISTEMI LOCALI	5.313,001	3.837,020	2.178,735	-	-	2.178,735	-	1.658,285	1.475,981
V - CITTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI - RETI E NODI DI SERVIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA TECNICA	6,714	6,714	4,281	-	-	4,281	-	2,433	-
TOTALE	6.923,568	5.329,184	2.986,907	-	-	2.986,907	-	2.342,277	1.594,384
di cui Sostegno Transitorio	124,285	88,847	39,981	-	-	39,981	-	48,866	35,438

Tabella 3.10

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche					Contributi Nazionali	Risorse Private
			Contributi Comunitari						
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
			1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5		
2000	846,966	649,987	365,346	-	-	365,346	-	284,641	196,979
di cui Sostegno Transitorio	13,179	12,181	5,481	-	-	5,481	-	6,700	0,998
2001	964,775	744,230	417,403	-	-	417,403	-	326,827	220,545
di cui Sostegno Transitorio	9,962	9,014	4,056	-	-	4,056	-	4,958	0,948
2002	1.072,943	818,144	459,213	-	-	459,213	-	358,931	254,799
di cui Sostegno Transitorio	22,293	16,004	7,202	-	-	7,202	-	8,802	6,289
2003	1.214,101	945,096	526,870	-	-	526,870	-	418,226	269,005
di cui Sostegno Transitorio	21,956	15,717	7,073	-	-	7,073	-	8,644	6,239
2004	914,614	701,124	392,989	-	-	392,989	-	308,135	213,490
di cui Sostegno Transitorio	17,027	9,440	4,248	-	-	4,248	-	5,192	7,587
2005	946,522	726,172	407,935	-	-	407,935	-	318,237	220,350
di cui Sostegno Transitorio	16,850	9,962	4,483	-	-	4,483	-	5,479	6,888
2006	963,647	744,431	417,151	-	-	417,151	-	327,280	219,216
di cui Sostegno Transitorio	23,018	16,529	7,438	-	-	7,438	-	9,091	6,489
Totale	6.923,568	5.329,184	2.986,907	-	-	2.986,907	-	2.342,277	1.594,384
di cui Sostegno Transitorio	124,285	88,847	39,981	-	-	39,981	-	48,866	35,438